

VareseNews

Antenne “legali”, Varese tira un sospiro di sollievo

Pubblicato: Mercoledì 14 Ottobre 2009

La commissione elettrosmog ha concluso la prima fase del monitoraggio (per mezzo di centraline mobili) dei punti sensibili della città (scuole, parchi pubblici...), e i dati emersi sono assolutamente incoraggianti: per quanto riguarda le antenne della telefonia mobile, a fronte di un limite massimo di 6 v/m, la media è di 0,20 v/m rilevati.

Più rilevante, ma sempre ben al di sotto dei limiti di legge, l'impatto elettromagnetico degli impianti radio/tv. Tra tutti i punti rilevati finora (e il monitoraggio proseguirà per altri 2 anni), solo in uno si supera il livello consentito: si tratta della XIII cappella del Sacro Monte, dove è stata rilevata la presenza di un'antenna abusiva, per la quale è stata emessa ordinanza di risanamento ed è in corso la procedura legale.

E' interessante notare come, anche sulla città incida di più l'apporto delle radio che non quello della telefonia che risulta minimo praticamente ovunque.

Il monitoraggio è stato fortemente voluto dalla Commissione Ambiente e sostenuto dall'Assessorato alla Tutela Ambientale, ed ha 3 obiettivi: avere una mappatura completa degli impianti installati in città, rilevare il campo elettromagnetico nei punti "sensibili", frequentati dai soggetti più a rischio (bambini ed anziani, quindi scuole e parchi) e tranquillizzare quei cittadini che temono che la presenza delle antenne possa arrecare danni alla salute.

La commissione sta predisponendo una pagina web, accessibile a tutti, dalla quale si potranno visualizzare i punti rilevati sulla mappa della città, con tanto di scheda tecnica per ogni zona monitorata. «La mia proposta – dichiara il presidente della commissione ambiente Stefano Clerici – ora è di spingersi un po' più in là, coinvolgendo i cittadini nei prossimi monitoraggi, in modo da poter tranquillizzare chi ha un'antenna vicino casa (posta su terreni privati), o eventualmente rilevare potenziali superamenti dei limiti imposti dalla legge. In futuro, con la consultazione e l'assessorato proveremo ad avviare un'indagine epidemiologica, per completare quel servizio alla cittadinanza avviato con la creazione della consultazione sull'elettrosmog, che si sta dimostrando uno strumento determinante per avvicinare i cittadini all'istituzione-comune e per evitare che una mancanza di comunicazione generi, o acuisca comprensibili allarmismi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it